

ni, senz'aver incontrati nemici che osassero arrestar la sua marcia.

L'anno 851 (1447) Mohammed divise le sue truppe in parecchi corpi, diresse gli uni verso le frontiere di Castiglia, gli altri contra suo cugino Ben Ismael; e mentre i suoi generali gli sommettevano Velad-Blanco, Velad-Rubio ec., egli prese in persona Huescar, Velad-Abiad, Velad-al-Ahmar, e mise a fuoco e sangue le frontiere dell'Andalusia. Inviò ambasciatori e presenti ai re di Navarra ed Aragona, cui sapeva essere nemici del re di Castiglia, e concluse seco loro alleanza offensiva e difensiva contra quest'ultimo principe. Per conseguenza trasportò il teatro della guerra nella provincia di Murcia nel 852 (1448), la saccheggiò, e vinse presso Chinchilla i Castigliani ch'erano comandati da don Tellez-Giron.

L'anno 853 (1449) rientrò in Andalusia, minacciò Cordova, e saccheggiò i territorii di Utrera, Baena e Iáen (1).

L'anno 854 (1450) incaricò Mohammed, figlio di Abd-elbar di una spedizione nella provincia di Murcia. Questo giovine non avea seguito le parti di suo padre, ma trattenuto dall'amore era rimasto a Granata colla speranza di ottenere la mano della sua amante per premio de' suoi servizi. Il re pregiava il suo valore e gli affidava le più importanti e pericolose incombenze. Ben-Abd-elbar riuscì in quella di Murcia, ma mentre ritornava carico di bottino si lasciò trascinare da alcuni giovinastri sconsigliati a tentare una scorreria nel distretto di Lorca. Attaccato con forze superiori dagli abitanti, non ricusò il combattimento e fece prodigi di valore; ma perdette tutta la sua preda, i suoi prigionieri e i più prodi capitani. Il re, sdegnato della sua sciagura, lo fece decapitare, dicendogli — Tu meriti perire da vile, giacchè non sapesti morire da eroe —.

Le scorrerie dei mussulmani nell'anno 856 (1452) ebbero minor successo che non nelle precedenti campagne. Essi saccheggiarono il regno di Iáen, presero ed arsero la

(1) Conde invece di queste tre città non nomina che quella di Arcos, ch'è molto più lontana di Cordova e in altra direzione. Abbiamo preferito l'opinione di Chenier, che riferisce a tre anni dopo la spedizione di Arcos.